# Subordinate **non argomentali** (o circostanziali)

- Le subordinate non argomentali esplicite sono introdotte da congiunzioni subordinanti (*perché*, *quando*, ecc.) o da locuzioni congiuntive subordinanti (*dato che*, *a meno che*, ecc.).
- Le subordinate non argomentali implicite possono essere costruite con l'infinito (introdotto da preposizioni semplici: *a*, *per*, o da locuzioni preposizionali: *a meno di*, *a condizione di*, *al fine di*, ecc.), con il gerundio e con il participio (normalmente privi di introduttori)

(a) È famoso per aver rifiutato il premio Nobel

(b) Avendolo incontrato ieri per la prima volta, non so molto di lui

(c) Terminato il lavoro, se ne andò in vacanza

# Subordinate **non argomentali** (o circostanziali)

- Le subordinate non argomentali esplicite e implicite possono essere classificate, in base al legame di significato che intrattengono con la reggente, in subordinate: causali, finali, consecutive, condizionali, concessive, temporali, comparative, oppositive, modali, ecc.

# Subordinate non argomentali (1): causali

Le subordinate causali esprimono una relazione di causa in senso stretto (connessioni causali di eventi non controllati da un agente) (a), di motivo (connessioni causali di azioni volute e controllate da un agente) (b), di motivazione (relazione argomentativa) (c); nella forma esplicita sono introdotte da *perché*, *siccome*, *dato che*, *poiché*, *visto che*, *considerato che*, *dal momento che*, *giacché*, ecc.

(a) *Il fiume è uscito dagli argini perché piove da settimane*

(b) *L'ho sgridato perché fa sempre il contrario di quello che gli dico*

(c) *È certamente in casa, perché la luce è accesa*

(d) *Essendo stati denunciati, non possono più muoversi liberamente*

# Subordinate non argomentali (2): finali

- Le subordinate finali descrivono un evento che viene presentato come il fine, lo scopo per il quale si realizza l'evento associato alla reggente.
- Nella forma esplicita sono introdotte da *perché* (+ congiuntivo), *affinché*, *acciocché*, *a che*; nella forma implicita con l'infinito, sono introdotte da *a*, *per*, *di*, *al fine di*, *allo scopo di*, *nell'intento di*, *da*, *onde*.

*(a) Sono andata al cinema per distrarmi*

*(b) L'ho detto perché se ne andasse*

*(c) Corri a casa a vedere cos'è successo*

*(d) Frequento questo corso allo scopo di ottenere il diploma*

# Subordinate non argomentali (3): consecutive

Le subordinate consecutive esprimono l'effetto materiale di un evento (a), la conseguenza di un'azione controllata da un agente (b), la conclusione di una consecuzione (ragionamento che parte da una premessa specifica o generale per condurre a una conclusione, ipotesi, giudizio) (c). Le consecutive possono avere o non avere un antecedente (cioè un'espressione che le «annuncia» presente nella reggente: *così*, *tanto*, *talmente*, *tale*, *così tanto*, *troppo*, *abbastanza*, ecc.):

(a) *Ha piovuto talmente tanto che il fiume è esondato*

(b) *È stato così disubbidiente che questa volta l'ho punito in modo esemplare*

(c) *Non ha studiato per niente, di modo che non ce la farà*

# Subordinate non argomentali (3): consecutive

- Le consecutive con antecedente esplicite sono introdotte da *che* o da *perché* (+ congiuntivo); quelle implicite sono costruite con *da* o *per* + infinito:

(a) *Era così ingenuo che credeva a tutti*

(b) *È troppo furbo perché lo si possa cogliere in trappola*

(c) *Era così ingenuo da credere a tutti*

(d) *È troppo furbo per essere colto in trappola*

- Le consecutive senza antecedente esplicite sono introdotte da *sicché*, *cosicché*, *così che*, *tanto che*, *di modo che*, *al punto che*, ecc.; quelle implicite sono costruite con il gerundio accompagnato da *così* o con *così da*, *sì da*, *tanto da*, *al punto da/di*, *in modo da/di* + infinito:

(e) *Michela non ha mai studiato, cosicché è stata bocciata*

(f) *Michela ha studiato molto, riuscendo così a superare l'esame*

(g) *Fa' in fretta, in modo da poterci raggiungere al più presto*

# Subordinate non argomentali (4): condizionali

- Le subordinate condizionali (o ipotetiche) presentano l'evento descritto come ipotesi e suggeriscono che, nel caso in cui tale evento si realizzasse, allora si realizzerebbe anche l'evento descritto dalla reggente.
- Nella forma esplicita, sono introdotte da *se* (che può essere omessa davanti a congiuntivo), *qualora*, *nel caso in cui*, *ammesso che*, *a condizione che, a patto che*, *nell'eventualità che*, *a meno che*, *sempre che*, ecc.; nella forma implicita, possono essere costruite con *a* + *infinito*, *se/qualora* + participio passato, o con il gerundio privo di introduttori:

*(a) (Se) succedesse a me, non saprei come ragire*

*(b) Lo faccio, a patto che mi aiuti anche lui*

*(c) A sentir loro, saremmo noi ad avere torto*

*(d) Se non curata, questa malattia diventa cronica*

*(e) Vedendola, me ne sarei resa conto subito*

# Subordinate non argomentali (5): concessive

- Le subordinate concessive esprimono un'opposizione risolta a favore del contenuto della frase reggente:

*(a) Benché sia giovane, Michela è molto matura*

*(b) Anche se l'appartamento è rumoroso, è molto spazioso e luminoso*

- Nella forma esplicita, sono introdotte da *anche se* (+ indicativo/congiuntivo), *benché*, *sebbene*, *malgrado* (*che*), *nonostante* (*che*), *per quanto*, *quantunque*, *sia che… sia che*, *chiunque*, *qualunque*, *quale che*, *comunque*, *ovunque*, *qualsiasi (cosa)*, *checché* (tutte con il congiuntivo nella varietà standard!). Nella frase reggente possono apparire avverbi che rafforzano il valore concessivo della frase complessa: *ciononostante*, *tuttavia*, *comunque*, *ugualmente*, ecc.

*(c) Benché faccia caldissimo, (tuttavia) bisogna (comunque) lavorare*

*(d) Per quanto ci lavori, non riesco a concludere il progetto*

*(e) Qualsiasi cosa faccia, non va mai bene*

# Subordinate non argomentali (5): concessive

- Nella forma implicita, possono essere costruite con il gerundio o con *a* + infinito, entrambi spesso introdotti da *anche*, *pure*, *neanche*, *neppure*, *nemmeno*, ecc.

*(a) Anche ad averglielo detto, non è servito a niente*

*(b) Pur essendo molto stanco, lavoro dalla mattina alla sera*

# Subordinate non argomentali (6): temporali

- I costrutti con subordinata temporale esprimono la relazione temporale (di contemporaneità, anteriorità, posteriorità) che intercorre tra l'evento evocato dalla subordinata e quello evocato dalla reggente.
- Nella forma esplicita, sono introdotte da *quando*, *mentre*, *(non) appena*, *come*, *allorché*, *finché*, *fino a quando*, *dopo che*, *prima che;* nella forma implicita, sono costruite con il gerundio o il participio spesso privi di introduttori, o con l'infinito introdotto da *dopo*, *prima di*.

(a) *Quando sono arrivato alla frontiera, mi sono accorto di non avere il passaporto*

(b) *Camminando, guardavo le vetrine*

(c) *Dopo averlo letto, cercate di riassumerlo*

# Subordinate non argomentali (7): comparative

- Il costrutto con subordinata comparativa (o di paragone) esprime una comparazione tra il primo termine di paragone, espresso dalla reggente, e il secondo termine di paragone, espresso dalla subordinata.
- Le subordinate comparative, nella forma esplicita, sono introdotte da *che*, *(di) quanto*, *(di) come*, *come se*, *di quello (che)*; nella forma implicita, sono costruite con l'infinito introdotto da *che*, *piuttosto che/di*.
- La subordinata comparativa è legata a un particolare costituente della reggente, che può essere introdotto da espressioni come *tanto*, *più*, *meno*, ecc.

(a) *Michela è più giovane di quanto lo sia Marco*

(b) *È meno simpatica di quanto credessi*

(c) *Farei qualunque cosa piuttosto che dire di no*

# Subordinate **relative**

- Le subordinate relative non si legano all'intera frase reggente o al suo predicato, ma fanno parte di un sintagma della frase reggente. Si collegano tipicamente a un nome (detto antecedente esplicito della frase relativa) contenuto in un sintagma nominale o preposizionale della frase reggente e sono introdotte da un'espressione che riprende il nome a cui si legano (pronomi *che*, *cui*, *(il) quale*, gli ultimi due anche preceduti da preposizione). Si parla di antecedente implicito se l'antecedente è incorporato nell'elemento di ripresa, che è un pronome appartenente sia alla reggente sia alla relativa)

(a) Il ragazzo che ho conosciuto ieri segue un corso di arabo.

(b) Chi mente prima o poi viene scoperto (= Colui il quale mente prima o poi viene scoperto)

(c) Il ragazzo al quale ho chiesto spiegazioni è stato molto franco

# Subordinate relative

N.B. Nella varietà standard, il pronome *che* può avere soltanto la funzione di soggetto o di complemento oggetto/oggetto diretto della relativa.

(a) *Lo studente* *che* …

# Subordinate relative

N.B. Nella varietà standard, il pronome *che* può avere soltanto la funzione di soggetto o di complemento oggetto/oggetto diretto della relativa.

*(a) Lo studente che mi ha parlato non ha tutti i torti*

*(b) Lo studente che ho visto non ha tutti i torti*

*(c) Lo studente che gli/ci ho parlato non ha tutti i torti*

Sono cose che se ne deve parlare seriamente
È un problema di cui ne avevamo già parlato
Il giorno che l’ho incontrato non stava tanto bene
Tutte le volte che me lo dici mi fai paura

# *Che* polivalente

La parola *che* (congiunzione o pronome) è una delle più frequenti nella lingua italiana e assume (anche nei testi antichi) una serie di funzioni più ampia rispetto a quelle previste nella varietà standard letteraria. Con l'etichetta di «*che* polivalente» si indicano utilizzi (con un grado di accettabilità variabile nelle varietà «alte») riconducibili a due tipologie (non sempre però distinguibili tra loro con precisione):

- *che* pronome relativo «indeclinato» (usato con funzioni diverse da quelle di soggetto e oggetto diretto)
- *che* congiunzione subordinante «generica» (introduce una frase subordinata senza precisare la relazione semantica che esprime)

# *Che* polivalente

- *che* pronome relativo «indeclinato» (usato con funzioni diverse da quelle di soggetto e oggetto diretto)
- *che* congiunzione subordinante «generica» (introduce una frase subordinata senza precisare la relazione semantica che esprime)

(a) *ho visto dei prigionieri <u>che</u> gli facevano fare il bagno* (lettera «popolare», sec. XX)

(b) *Ma ci sono cose su di me <u>che</u> forse non ci crederai* (Max Gazzè)

(c) *mi pasco di quel cibo che solum è mio e <u>che</u> io nacqui per lui* (Niccolò Machiavelli, 1513)

(d) *vieni <u>che</u> ti pettino*

(e) *L'Emilia a volte mi chiamava dalle finestre, dal terrazzo, <u>che</u> salissi* (Cesare Pavese)

# Subordinate relative

- Le subordinate relative (con antecedente) si dividono in relative restrittive e relative appositive.

*Il professore che mi ha parlato mi ha convinto a continuare*

*Il professore, che mi ha parlato, mi ha convinto a continuare*

*Gli svizzeri, che sono ricchi, sono contrari all'apertura delle frontiere europee*

*Gli svizzeri che sono ricchi sono contrari all'apertura delle frontiere europee*